

COMMISSIONI AFFARI COSTITUZIONALI E LAVORI PUBBLICI DEL SENATO

**AUDIZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO
DELLA SOGEI S.P.A.**

DOTT. ANDREA QUACIVI

*Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 recante "Misure urgenti per la
semplificazione e l'innovazione digitale"*

SENATO DELLA REPUBBLICA

ROMA, 29 LUGLIO 2020

La Sogei rivolge alle autorevoli Commissioni presenti un sentito ringraziamento per l'opportunità offerta di intervenire, rappresentando la visione e il ruolo dell'Azienda nel percorso di semplificazione e digitalizzazione introdotto dal Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale".

Le misure previste dal provvedimento in esame costituiscono, per la Sogei, una rinnovata occasione per confermare il ruolo strategico di piattaforma digitale dell'Amministrazione che offre soluzioni, competenze e asset, all'interno di un'infrastruttura strategica altamente affidabile.

In tale quadro d'insieme, ho ritenuto opportuno, tenuto conto dei tempi previsti per la presente audizione, concentrare la Vostra attenzione sulla tematica della "*Strategia di gestione del patrimonio informativo pubblico per fini istituzionali*" e quindi, sugli articoli 33, 34 e 35 del provvedimento, al fine di illustrarVi le modalità con le quali la Sogei può sviluppare la propria strategia tecnologica volta alla digitalizzazione della PA.

In particolare:

- **l' art. 33** che, in materia di disponibilità e interoperabilità dei dati delle pubbliche amministrazioni, prevede che, in assenza di accordi quadro, il Presidente del Consiglio dei ministri o il Ministro delegato per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione stabilisca un termine entro il quale le pubbliche amministrazioni interessate provvedono a rendere disponibili, accessibili e fruibili i dati alle altre amministrazioni pubbliche ai sensi del comma 2 dell'art. 50 del CAD;
- **l'art. 34** il quale dispone che la Piattaforma Digitale Nazionale Dati di cui all'art. 50-ter del CAD venga gestita dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e sia costituita da un'infrastruttura tecnologica che rende possibile l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici, mediante l'accreditamento,

l'identificazione e la gestione dei livelli di autorizzazione dei soggetti abilitati ad operare sulla stessa, nonché la raccolta e conservazione delle informazioni relative agli accessi e alle transazioni effettuate suo tramite. La condivisione di dati e informazioni avviene attraverso la messa a disposizione e l'utilizzo, da parte dei soggetti accreditati, di interfacce di programmazione delle applicazioni (API), sviluppate dai soggetti abilitati con il supporto della Presidenza del Consiglio dei ministri e in conformità alle Linee guida AgID in materia di interoperabilità, raccolte nel "catalogo API" reso disponibile dalla Piattaforma ai soggetti accreditati.

- **art. 35** che, in materia di consolidamento e razionalizzazione delle infrastrutture digitali del Paese, prevede che la Presidenza del Consiglio dei Ministri promuova lo sviluppo di un'infrastruttura ad alta affidabilità localizzata sul territorio nazionale per la razionalizzazione e il consolidamento dei Centri per l'elaborazione delle informazioni, destinata a tutte le pubbliche amministrazioni. Le amministrazioni centrali comprese nell'elenco ISTAT potranno, quindi, migrare i loro CED verso tale costituenda infrastruttura, verso l'unico Polo Strategico Nazionale (PSN) rappresentato dalla Sogei o verso soluzioni di Cloud pubblico offerto mediante gara dai Cloud service provider. Si prevede altresì che l'AgID, con proprio regolamento, d'intesa con la competente struttura della Presidenza del Consiglio dei Ministri, stabilisca livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la pubblica amministrazione e definisca le caratteristiche di qualità, di sicurezza, di performance e scalabilità, interoperabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione.

Altri articoli di interesse che vedono coinvolta direttamente la Sogei, sono rappresentati dai seguenti:

- **art. 30** che reca misure di semplificazione in materia anagrafica, operando alcune modifiche al CAD in base alle quali la certificazione di dati anagrafici in modalità telematica viene assicurata dal Ministero dell'Interno tramite ANPR;
- **art. 31, comma 5**, che individua la Sogei quale innovation procurement broker, ossia figura di raccordo che opera per facilitare l'incontro tra la domanda pubblica di soluzioni innovative e l'offerta di mercato, nell'ambito dei progetti e delle attività da essa gestiti, e provvede alla definizione e allo sviluppo di servizi e prodotti innovativi, operando anche in favore delle amministrazioni committenti. La norma consente una esclusione dall'ambito di applicazione della Convenzione in essere con Consip per tutte le acquisizioni contraddistinte da un significativo grado di innovatività.

Il ruolo della Sogei nel processo di trasformazione digitale della PA

Il ruolo riconosciuto alla Sogei nel citato provvedimento conferma la volontà del legislatore, tra l'altro già affermata tramite gli ultimi aggiornamenti normativi (ampliamento del perimetro di operatività di cui all'art. 51 D.L. n.124/2019 e art. 1 L. n.160/2019), di sviluppare le potenzialità di offerta dei servizi strategici offerti rispetto agli ambiti e ai clienti tradizionali. In particolare ai clienti istituzionali *core* della Sogei (Strutture Organizzative del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Agenzie fiscali, Guardia di Finanza, Corte dei Conti, Equitalia Giustizia) sono andati via via ad aggiungersi nel tempo il Ministero dell'Interno, il Ministero della Giustizia l'Agenzia per la Coesione Territoriale, l'Avvocatura Generale dello Stato, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero dell'Istruzione, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Consip. La Sogei è asset principale per lo Stato, sviluppa soluzioni applicative, gestisce banche dati e realizza piattaforme per l'erogazione di servizi a beneficio degli

utenti, professionisti, imprese e cittadini. A tal fine, a titolo meramente indicativo e non esaustivo, si fa presente che la Sogei opera, per i propri Clienti, nei seguenti ambiti di attività:

- Fiscalità (Entratel, Fiscoline, SDI, Fatturazione elettronica, 730 precompilato..)
- Sistema doganale (Sportello unico doganale, Falstaff...)
- Sistema catastale e patrimonio dello Stato (Anagrafe Immobiliare, Sistema Informativo del Territorio, Sistema informativo "Inventario Beni Immobili dello Stato"....)
- Gioco regolato (Sistema di controllo dei giochi pubblici, Anagrafe dei conti di gioco, Totalizzatori nazionali..)
- Monitoraggio della spesa sanitaria (Tessera sanitaria, Fascicolo Sanitario Elettronico, Ricetta elettronica, Anagrafe Nazionale degli Assistiti)
- Contabilità pubblica e bilancio dello Stato (NSBF, SIPATR, SIE, ContEco, NoteInt, Open BDAP...)
- Finanza pubblica (Sistema GeDI, Sistema SAPE...)
- Intelligence e controlli (Frodo....)
- Piattaforme Applicative Nazionali (ANPR, Portale delle vendite pubbliche, @e.bollo, Carta della famiglia, APP18...).

Il decreto in esame e, nello specifico l'art. 35 riconosce, il ruolo della Sogei quale soggetto in grado di garantire l'attuazione di quanto ivi previsto. Sogei è infatti per legge PSN, nonché attore principale nell'interoperabilità dei dati della PA, di cui ne gestisce il 60% circa, opera in un contesto di massima sicurezza dei dati e delle informazioni gestite. Va altresì considerato che, auspicabilmente, nel prossimo immediato futuro, sarà inserita nel perimetro nazionale di sicurezza cibernetica, già oggi infrastruttura informatica critica che gestisce servizi pubblici essenziali.

La Sogei è dunque in grado di garantire una infrastruttura altamente affidabile su cui sono presenti Banche dati integrate e abilitanti, al fine di far evolvere i servizi pubblici in un'ottica di agilità, semplificazione e "*disappearing bureaucracy*".

Le soluzioni alternative offerte dal legislatore, ovvero la costituenda piattaforma promossa dalla PCM di cui all'art. 34, comma 1 del decreto in esame, il Cloud Pubblico - e il ricorso ad altri Poli Strategici Nazionali e Locali di cui all'art. 35, sembrano, allo stato attuale, soluzioni atte ad avviare un importante percorso di programmazione incentrato nel medio periodo sull'efficace disponibilità e interoperabilità dei dati delle pubbliche amministrazioni.

Sarà necessario, inoltre, definire e catalogare i servizi pubblici critici, in termini di informazioni e dati trattati, e operare una scelta della infrastruttura più idonea su cui dovranno essere accolti e gestiti, nell'ambito delle opzionalità offerte dal legislatore nel decreto in trattazione, in particolare mediante una accurata classificazione di piattaforme, servizi e dati in termini quindi, di strategicità, criticità, sensibilità e riservatezza.

La Sogei già oggi rappresenta una scelta percorribile e affidabile, non solo per la gestione dell'infrastruttura, ma anche quale soggetto che può fornire un contributo di competenza per realizzare l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati delle pubbliche amministrazioni.

La Sogei è, infatti, l'unica infrastruttura tecnologica pubblica disponibile in grado di rendere possibile l'interoperabilità dei sistemi informativi con una razionalizzazione della spesa ICT infrastrutturale complessiva.

Il futuro deve essere affrontato con occhi nuovi e l'innovazione con una visione più sistemica attraverso la revisione dei processi amministrativi della PA, anche drastica, se del caso.

Occorre ragionare sul concetto di “*personas*”: cittadini, imprese, professionisti al centro, e la pubblica amministrazione in ottica di servizio sui loro *civic&business moment*.

È necessario, pertanto, modificare i modelli organizzativi dei soggetti che partecipano al processo di innovazione al fine di potenziarne gli effetti.

La Sogei è una garanzia di solidità e fattività e ha dimostrato di essere proattiva anche durante la gestione dell'emergenza sanitaria.

Concludo questo breve intervento confermando l'impegno della Sogei a supportare il Paese nella delicata fase di rilancio e di cambiamento che sta attraversando, nell'ottica di garantire una solida ripartenza.

Vi ringrazio per l'attenzione.